

23/02/2015 11:51

RAGAZZI

Storie di parole

Quando il vocabolario diventa un romanzo d'appendice



Damigiana? Deriva dalla “dame Jeanne” (signora Gianna) che secondo la leggenda fu una procace ostessa a dar nome al panciuto contenitore di vetro. Rubinetto? Sembra incredibile, ma deriva da Robin, diminutivo francese di Roberto. E sempre in Francia, nella lingua popolare, è detto “robin” il maschio della pecora, lo stesso che orna con la sua testa la chiavetta che regola la cannella dell’acqua nelle fontane (detta appunto “robinet” ossia piccolo montone, poi italianizzato in rubinetto). Sapevate che “letame” e “Letizia” apparentemente lontane, sono parole che derivano entrambe da laetus, “fertile”, “fecondo” e quindi “lieto”? Non è una riduzione per ragazzi, ma un libro pensato a posta per loro questo imperdibile volume dal taglio divulgativo per potenziare il patrimonio culturale dei piccoli lettori.

“**Storie di parole**” (Gallucci editore, pag.162, 19,50 uro) di Giuseppe Pittàno e Rosanna Bonafede, con oltre 140 disegni di Alessandro Sanna: un dizionario etimologico che vuole essere per i ragazzi un viaggio attraverso le parole e la loro storia.

Roberta Maresci